

“VEGLIATE UN’ORA CON ME”
(Mt 26,40)

Canto: *Veni Sancte Spiritus* (pag. 1)

**Dal Libro dell’Apocalisse di S. Giovanni Apostolo 19,11-17
Dalle Omelie di San Gaudenzio di Brescia.**

Questa è la carne dell’Agnello, questo è il sangue. Perché il Pane disceso dal cielo disse: “Il pane che io darò è la mia carne per la vita del mondo” (Gv 6,51). Molto giustamente anche il suo sangue viene indicato con il segno del vino, anzi mostra essere suo sangue tutto il vino che viene offerto come sacramento della sua Passione. Avrebbe infatti lavato nel proprio sangue la veste del nostro corpo, di cui egli stesso si era rivestito. Egli, pertanto, creatore e signore di tutte le cose, che produce il pane dalla terra, di nuovo dal pane produce sacramentalmente il suo corpo, poiché lo può fare e lo ha promesso; egli che ha fatto dell’acqua vino, del vino fa il suo sangue... Voi tutti ricevete questo sacrificio pasquale di salvezza, con tutta l’avidità del vostro cuore ardente, per essere santificati dallo stesso Signore nostro Gesù Cristo, presente nei suoi sacramenti e la cui virtù inestimabile dura per tutti i secoli.

Adorazione silenziosa

Sol. *Gesù, Pane vivo, pochi sono quelli che vengono a prendere riposo presso di Te che sei la vera delizia e felicità. Concedimi vita d’amore, vita d’unione, vita di sacrificio, perché un giorno possa avere la vita di pace e di gloria e seguire Te e godere di Te e possedere Te, Divino Immacolato Agnello.*

Tutti: *Gesù, tienimi compagnia e concedimi che io cominci da quaggiù la vita di lode, di riconoscenza e di gratitudine, per poterla proseguire senza interruzione per tutta l’eternità in paradiso.*

(Dagli Scritti Spirituali di Madre Angela Marongiu)

Canto: *Nel tuo silenzio* (pag. 3)

Dalla Lettera di S. Paolo Apostolo ai Romani 5,8-11

Dall'Omelia di Papa Francesco (11 aprile 2015)

Gesù è il Riconciliatore, che è vivo in mezzo a noi per offrire la via della riconciliazione con Dio e tra i fratelli. L'Apostolo ricorda che, nonostante le difficoltà e le sofferenze della vita, cresce tuttavia la speranza nella salvezza che l'amore di Cristo ha seminato nei nostri cuori. La misericordia di Dio si è riversata in noi rendendoci giusti, donandoci la pace. La Chiesa, in questo momento di grandi cambiamenti epocali, è chiamata ad offrire più fortemente i segni della presenza e della vicinanza di Dio. Questo non è il tempo per la distrazione, ma al contrario per rimanere vigili e risvegliare in noi la capacità di guardare all'essenziale. E' il tempo per la Chiesa di ritrovare il senso della missione che il Signore le ha affidato il giorno di Pasqua: essere segno e strumento della misericordia del Padre (cfr Gv 20,21-23). E' per questo che l'Anno Santo dovrà mantenere vivo il desiderio di saper cogliere i tanti segni della tenerezza che Dio offre al mondo intero e soprattutto a quanti sono nella sofferenza, sono soli e abbandonati, e anche senza speranza di essere perdonati e di sentirsi amati dal Padre. Un Anno in cui essere toccati dal Signore Gesù e trasformati dalla sua misericordia, per diventare noi pure testimoni di misericordia: perché questo è il tempo della misericordia. E' il tempo favorevole per curare le ferite, per non stancarci di incontrare quanti sono in attesa di vedere e toccare con mano i segni della vicinanza di Dio, per offrire a tutti, a tutti, la via del perdono e della riconciliazione.

Adorazione silenziosa

Sol. *Generosità del Divino amore, inesausta sorgente di Misericordia scaturita dal Divin Cuore a vantaggio di quella che è fattura delle sue mani, capolavoro della sua creazione... quanto più è grande ed illimitata la nostra confidenza e il nostro abbandono nelle amoroze braccia di sua paterna bontà, tanto pronto è il suo provvido e potente aiuto.*

Tutti: *O amore grande e sublime del mio Creatore, fa che di questo amore sia soggiogato ogni cuore.*

Sol. *Vieni a questo oceano di Misericordia che ti volle arricchire con i meriti della Sua passione e farti partecipe per mezzo di essi di celestiali e ricchi doni.*

Tutti: *Gesù, diletto Amore, sii tu lodato, benedetto e ringraziato per la Misericordia che con noi hai usato.*

(Dagli Scritti Spirituali di Madre Angela Marongiu)

Canto: *Il Signore è la mia forza (pag. 1)*

**Dal Vangelo di San Giovanni 15,1-8.
Dall'omelia di Papa Francesco (3/05/2015)**

Una parola che Gesù ripete spesso, soprattutto durante l'Ultima Cena, è: "Rimanete in me". Non staccatevi da me, rimanete in me. E la vita cristiana è proprio questo *rimanere in Gesù*. E' vero, tutti noi siamo peccatori, ma se rimaniamo in Gesù, come i tralci con la vite, il Signore viene, ci pota un po', perché noi possiamo dare più frutto. Lui sempre ha cura di noi. Ma se noi ci stacciamo da lì, non rimaniamo nel Signore, siamo cristiani a parole soltanto, ma non di vita; siamo cristiani, ma morti, perché non diamo frutto, come i tralci staccati dalla vite. Rimanere in Gesù vuol dire avere la volontà di ricevere la vita da Lui, anche il perdono, anche la potatura, ma riceverla da Lui. Significa cercare Gesù, pregare, accostarsi ai sacramenti: l'Eucaristia, la Riconciliazione. Rimanere in Gesù – e questa è la cosa più difficile – significa fare quello che ha fatto, avere lo stesso atteggiamento di Gesù. Ma quando noi chiacchieriamo, quando siamo bugiardi, non rimaniamo in Gesù. Lui mai lo ha fatto. Quando noi truffiamo gli altri siamo tralci morti. Rimanere in Gesù è fare le stesse cose che faceva Lui: fare il bene, aiutare gli altri, pregare il Padre, curare gli ammalati, aiutare i poveri, avere la gioia dello Spirito Santo. Una bella domanda per noi cristiani è questa: Io rimango in Gesù o sono lontano da Gesù? Sono unito alla vite che mi dà vita o sono un tralcio morto, che è incapace di dare frutto, dare testimonianza?

Adorazione silenziosa

Sol. *Fa, o Signore, che io possieda il tuo amore e con questo l'abbondanza dei frutti di carità, giacché con questi posso a Te unirmi e immedesimarmi, e in questa unione ti possa seguire nella via dolorosa, in mezzo alle tribolazioni, fortificando il mio spirito.*

Tutti: *Gesù, concedimi di condividere i sentimenti che mossero il tuo cuore.*

Sol. *Lode, amore e benedizione nei secoli eterni a Colui che ci creò e che col soffio animatore, spirante santa carità, volle nel nostro cuore riaccendere il fuoco del santo Amore.*

(Dagli Scritti Spirituali di Madre Angela Marongiu)

Canto: *Cristo Gesù luce interiore (pag. 2)*

Dal Libro del Profeta Sofonia 3,14-18

Dalle Omelie di San Giovanni Paolo II (1979)

A noi non è mai permesso di perdere la speranza, benché passiamo attraverso periodi di esperienze e prove pesanti. Mai è permesso di dimenticare che il Signore stesso – Colui col cui sangue siamo liberati (cf. *IPt* 1,19; *Ef* 1,7), guarda alle nostre anime. Maria è sempre al centro stesso della nostra preghiera, è la prima fra coloro che chiedono, ed è l’Onnipotenza d’intercessione. Essa trasferisce questa profondità della preghiera da Nazaret al cenacolo della Pentecoste... La preghiera del rosario è la preghiera di Maria con noi, con i successori degli Apostoli, che hanno costituito l’inizio del nuovo Israele, del nuovo Popolo di Dio. Questa preghiera di Maria, immersa nella luce di Dio stesso, rimane contemporaneamente sempre aperta verso la terra, verso tutti i problemi umani. Verso i problemi di ogni uomo e, al tempo stesso, di tutte le comunità umane, delle famiglie, delle nazioni; verso i problemi internazionali dell’umanità. Questa preghiera di Maria è costantemente aperta verso tutta la missione della Chiesa, verso le sue difficoltà e le sue speranze, le persecuzioni e le incomprensioni, verso ogni servizio che essa compie nei confronti degli uomini e dei popoli. Questo rosario è proprio tale, perché dall’inizio è stato pervaso dalla “logica del cuore” e la preghiera è stata formata in questo cuore mediante l’esperienza più splendida, cui è stata partecipe: mediante il mistero della Incarnazione. Dio ci ha dato, da molto tempo, un tale segno: “Ecco: la vergine concepirà e partorerà un figlio che chiamerà Emmanuele” (*Is*7,14). Emmanuele “che significa Dio con noi” (*Mt* 1,23). Con noi e per noi: “per riunire insieme i figli di Dio che erano dispersi” (*Gv* 11,52).

Adorazione silenziosa

Sol. *Potenza di preghiera, fa che imitando gli spiriti celesti possiamo conversare col nostro eterno Amore, per mezzo della sola fede, appoggiati alla santa umanità del nostro Redentore, che fece nostri i meriti suoi.*

Tutti: *Potenza di preghiera e chi non si servirà di te, acqua benefica che uscente dal mare della divina Misericordia, benefica vai ad innaffiare il cuore incolto di tanti poveri peccatori.*

Sol. *Maria, in fervente preghiera, con i suoi voti e ardenti desideri, intermediaria tra il Cielo e la terra si rende vittima volontaria per il compimento delle Divine promesse. Madre della luce intercedi per noi peccatori, in quest’ora e nella nostra morte.*

(Dagli Scritti Spirituali di Madre Angela Marongiu)

Offerte: Kyrie eleison

Canto finale: Madre fiducia nostra (pag. 11)